

Essere "sotto il dominio dello Spirito", per usare l'espressione di Paolo nella *seconda lettura*, non significa essere dominati da qualcosa, ma essere liberi. Significa camminare assecondando il meglio di noi stessi, che è poi ciò che lo Spirito di Dio ci suggerisce, facendoci scoprire ogni giorno lo scopo per cui siamo venuti sulla terra. Gesù nel *Vangelo di oggi* ci mostra le preferenze di Dio. Non sono per quanti hanno già ricchezza e potere, sia materiale sia culturale. Non di rado queste chiudono il cuore e la mente. Producono una visione distorta dell'uomo. Ne assecondano le tendenze egoistiche che chiudono ai bisogni degli altri, ingigantendo i propri e facendo di se stessi il centro del mondo. Sono le premesse non solo della mancanza della relazione, ma della considerazione dell'altro come ostacolo a se stessi e pertanto come nemico. È ciò che Paolo chiama "vivere secondo la carne". È ciò che impedisce lo sviluppo di quella vita chiamata "vita secondo lo spirito" che è, invece, capacità di ascolto, di accoglienza e fonte di continua relazione con gli altri e con Dio, perché apre a Lui e ci fa vedere la sua presenza. Da Gesù sappiamo che tutto ciò avviene molto più facilmente con quelli che egli chiama "piccoli", cioè quelli che non hanno riconoscimenti sociali, né idee precostituite sul mondo e sulla vita, sulla religione e sugli uomini. Sarà per questo che essi sono più disponibili verso la novità del Regno di Dio annunciato e praticato da Gesù. Adempiendo quanto preannunciato dai profeti (*prima lettura*), egli viene in totale controtendenza a quanto accade con i regni della terra. Il regno di Dio è per quanti sono ignorati e lasciati nella loro povertà dai regni terreni. Non però da parte di quello annunciato da Gesù, che dice chiaramente: «Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio» (Lc 6,20).



PREGHIERA

Essere Chiesa, popolo di poveri e di gente semplice che si fida di Dio e sa vivere del poco che ha: è ciò che tu preferisci, Gesù, venuto tra noi a recuperare quanto ritenevamo perduto per sempre.	Ora lo sappiamo, anche se a stento seguiamo il tuo esempio, mentre inseguiamo sogni di grandezza e ansia di contare di più. Ma tu ci insegna cosa conta veramente agli occhi di Dio; fa', ti preghiamo, che cominci a contare anche per noi. Amen! (GM/09/07/23)
---	---

Dal profeta Zaccaria: (9,9-10) Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfrain e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

Romani (8,9.11-13) Voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi [...]

Vangelo di Matteo (11,25-30) In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».